

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

SETTIMO TORINESE

con

BORGARO T.SE - BRANDIZZO - CASALBORGONE - CASELLE T.SE -  
CASTAGNETO PO - CASTIGLIONE T.SE - CHIVASSO - GASSINO T.SE - LEINÌ -  
MONTANARO - RIVALBA - SAN BENIGNO C.SE - SAN FRANCESCO AL CAMPO - SAN  
MAURO T.SE - SAN MAURIZIO C.SE - SAN RAFFAELE CIMENA - VOLPIANO

## Programma Territoriale Integrato

# RETI 2011

Research, Environment, Territory, Innovation 2011

### ALLEGATO E

Sintesi in lingua italiana e Inglese

**Responsabile di procedimento:**

*Direttore Settore Ambiente e Territorio Comune di Settimo T.se*  
arch. Antonio CAMILLO

**Progetto a cura di :**  
**SAT s.r.l.**

*Coordinatore generale*  
prof. arch. Carlo Alberto Barbieri

*gruppo di lavoro:*  
arch. Fabrizio ODDONE  
arch. Paola GIANI  
arch. Monica SAPINO

dott.ssa Giuliana DEGIORGI  
dott. Franco BELTRAME  
arch. Vito LUPO

**Collaboratori:**  
Alessandra BELLINI  
Alessandro MARINO



## Sintesi del programma

Il PTI "**RETI 2011**" fonda la logica e la qualità degli obiettivi da perseguire su piattaforme territoriali che costituiscono il riferimento degli interventi previsti dal Programma.

Il **quadrante nord dell'area metropolitana di Torino**, rappresenta l'ambito territoriale di riferimento, sul quale si articolano valori strutturali materiali e immateriali. si configura come un network di networks dove le azioni locali si incontrano e si declinano con coerenza, per implementare l'innovazione e lo sviluppo economico, sociale e culturale.

Il territorio si colloca sulla direttrice Torino-Milano, sulla quale si prospettano e si configurano nuove opportunità, forme di integrazione e di cooperazione nelle strategie di sviluppo e competitività, quali ad esempio i recenti protocolli di intesa sottoscritti dal Comune di Settimo T, se con importanti aziende industriali e centri di ricerca (Pirelli Industria, Confezioni Di Matelica, Politecnico di Torino, ecc.)

Un territorio fortemente caratterizzato dalla presenza diffusa ma non integrata di Parchi (La Mandria, il Po, lo Stura, la Vauda, il bosco del Vai, Superga, ecc) che, attraverso il PTI 2011, si intende valorizzare ed elevare a sistema ambientale.

L'esperienza condotta attraverso il parco della Tangenziale Verde rappresenta il più recente e rilevante intervento di riequilibrio ecologico, per l'integrazione e la connessione tra paesaggi. Il PTI si propone di ampliare tale esperienza qualificando i valori naturali presenti nel territorio (il Bendola, il Malone, l'Orco, la balera Nuova-Sturetta) per costituire la rete delle connessioni oggi mancanti finalizzata alla creazione del più ampio sistema ambientale: il *Grande Parco 2011*.

Nel considerare la progettualità del quadrante nord metropolitano, abbiamo valutato come la riqualificazione e il rilancio del territorio devono attuarsi attraverso un coerente programma volto alla sostenibilità ambientale e all'eco-efficienza. Sostenibilità ambientale che deve confrontarsi (traendone anche alimento) con la vocazione storica del territorio e le forme della produzione industriale.

La reindustrializzazione, la transizione produttiva e il rinnovato sviluppo dell' "industria", qualitativo e non soltanto quantitativo, si misurano attraverso una serie di altre occasioni al contorno: la Conoscenza, la Scolarità, l'Innovazione, la Prototipazione, la Ricerca (un esempio per tutti quella sui materiali).

Poiché una delle componenti primarie caratterizzante il PTI *RETI 2011* è l'AMBIENTE, in questo senso non possiamo non considerare quale fattore fondamentale l'ENERGIA.

Energia intesa quale fattore vero di sviluppo e non come mera istanza e opportunità ambientale. Sviluppo anche di impresa e quindi, nuovamente, slancio territoriale. Energia per coniugare le esigenze di sviluppo economico e di sostenibilità ambientale del territorio.

L'Energia verrà declinata in ogni sua espressione su tutta l'estensione della piattaforma territoriale, sotto forma di parco tecnologico ad "arcipelago" (Clean Tech Park) caratterizzato da molteplici isole di produzione dove viene sperimentato ed "esposto", in forma permanente, il più ampio catalogo delle nuove tecnologie per l'utilizzo delle risorse rinnovabili per concorrere ad alimentare la società della Conoscenza.

Energia (in particolare le nuove energie) quale spinta a una nuova Industria, all'Internazionalizzazione, al rispetto ambientale e allo sviluppo, anche del Turismo in un'area che certamente non ha nel suo DNA tale ultima vocazione.

Su questa trama territoriale tutte le forme intelligenti e sostenibili di energia troveranno asilo, grazie a una fitta rete di partnership locali e internazionali, sia a livello della società della Conoscenza (Politecnico, Università, Enti di Formazione non soltanto piemontesi e non soltanto italiani, che si ritroverebbero, così un insieme, un "arcipelago", di laboratori a cielo aperto), sia a livello di partner industriali, non meramente locali.

La piattaforma di base, intesa come un insieme complesso e articolato di RETI, si fonda su quattro reti principali implementate e connesse da layer progettuali ovvero, direttrici di intervento, che nel caso del PTI 2011 sono costituiti da:

- A. IL GRANDE PARCO 2011
- B. IL CLEAN TECH PARK
- C. LA RETE DEL SAPER FARE E DELLA CONOSCENZA INDUSTRIALE, INTERNAZIONALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE
- D. LA FILIERA DEL SAPERE, LA RETE DELLA CONOSCENZA CULTURALE, IDENTITÀ E COESIONE DI UN TERRITORIO VASTO
- E. LA RIPROGETTAZIONE DEL SISTEMA DELLE SOLIDARIETÀ TERRITORIALI
- F. LE INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO E LE CONNESSIONI TERRITORIALI

Dalle direttrici si sviluppano una settantina di azioni e progetti (sia pubblici che privati, vedi allegato H), per un totale di investimenti prevedibili in circa 940 milioni di €, che non nascono dalla mera sommatoria puntuale delle progettualità locali, ma sono una prima articolazione del disegno complessivo di integrazione delle reti, sopra descritto.

Sono progettualità complesse, tra loro strettamente interrelate e coerenti con gli obiettivi del PTI 2011 e delle realtà locali che lo promuovono. Esse sono articolate in un quadro operativo ampio: dalla sperimentazione di nuovi materiali, all'impiego di nuove tecnologie applicate all'abitare, all'opportunità di ripensare al sistema ambientale anche quale occasione per lo sviluppo di forme culturali innovative e compatibili, al rafforzamento dell'identità territoriale e storico culturale.

### ***Obiettivi generali di programma***

- Aumento della qualità ambientale dell'area;
- Promozione dello sviluppo ecosostenibile e diffusione delle tecnologie per l'energia rinnovabile e riduzione delle emissioni di gas inquinanti;
- Rigenerazione del tessuto produttivo e aumento dell'attrattività territoriale nei confronti di stakeholders internazionali;
- Rafforzamento dell'identità, della coesione territoriale e rafforzamento delle sinergie tra Enti per la gestione del territorio

## Program Summary

PTI "**RETI 2011**" grounds the rationale and the quality of targets upon territorial platforms, which establish the focus of actions envisaged by the Program.

The **northern quadrant of Torino metropolitan district**, represents a territory fostering structural values, both material and immaterial. It works up as a network of networks where local actions meet and develop consistently, with the aim to implement innovation and development in such fields as economy, social welfare and culture.

The territory is situated on the Torino-Milano causeway, on which new opportunities are planned and configured, as well as paradigms of integration and of cooperation in strategies of competition and development, such as recent MOUs signed by the Municipality of Settimo Torinese with notable companies and research facilities (Pirelli Industria, Confezioni Di Matelica, Politecnico di Torino, etc.)

A territory strongly typified by the presence, widely scattered but not integrated, of parklands (La Mandria, Po, Stura, Vauda, the Vai wood, Superga, etc) which, thanks to PTI 2011, are to be improved and advanced to a comprehensive environmental system.

The experience reached by virtue of Tangenziale Verde parkland, represents the most recent and significant achievement as far as ecological balance, integration and connection of landscapes is concerned. PTI aims at widening such experience by qualifying natural values existing in the territory (Bendola, Malone, Orco, Bealera Nuova-Sturetta), in order to set up the network of links now lacking oriented to create an outstanding environmental system: *Grande Parco 2011*.

In considering the actions to be endeavoured in the northern quadrant of Torino metropolitan district, we have figured out that requalification and boosting of the territory must be enacted by means of a consistent program directed towards environmental sustainability and eco-efficiency: an environmental sustainability that must confront itself with (and draws nourishment out of) the historical vocation of territory and the paradigms of industry production.

Re-industrialization, production transition and a renewed development (qualitative and not only quantitative) of industry, are measured through a series of other side opportunities: Knowledge, Education, Innovation, Prototyping, Research (as an example, research on materials).

Since one of the primary components characterizing PTI *RETI 2011* is the ENVIRONMENT, we can't but take in account ENERGY as a fundamental factor.

Energy meant as a real development factor and not as a mere environmental opportunity. An entrepreneurial development, too, and consequently, again, a renewed territorial elan. Energy in order to match the development needs of economy with the environmental sustainability of territory.

Energy will be designed and implemented in each and every form on the whole surface of the territorial platform, in the form of an "arcipelago-like" technological park (Clean Tech Park) characterised by a manifold system of production "isles". In the Clean Tech Park the richest catalogue grouping the newest technologies - as far as renewables and new "intelligent" forms of energy are concerned - are experimented and permanently displayed and exhibited, in order to further nurture the "knowledge society".

Energy (in particular the “new” forms of energy) as a prompt towards a new Industry, to Internationalization, towards a care for Environment and for Development. Energy as a boost to Tourism in a district which doesn't have such vocation in its DNA.

On this territorial layer, all intelligent and sustainable forms of energy will find an opportunity to thrive, thanks to a network of local and international partnerships, both in Industry and in the “Knowledge Society” (Politecnico, University, Training Centres not only Piedmontese and not only Italian, all of which would find a lively “archipelago” of open-air labs).

The basic platform, meant as a complex and well-articulated body of NETWORKS, bases itself upon four main networks implemented and linked by **project/action clusters** listed as follows:

- A. GREAT PARK 2011
- B. CLEAN TECH PARK
- C. THE NETWORK OF KNOW-HOW AND OF INDUSTRIAL KNOWLEDGE, INTERNATIONALIZATION AND INTEGRATION
- D. THE THREAD OF KNOWLEDGE, THE NETWORK OF CULTURAL KNOWLEDGE, IDENTITY AND COHESION OF A COMPREHENSIVE TERRITORY
- E. RE-DESIGNING THE SYSTEM OF TERRITORIAL SOLIDAITY
- F. INFRASTRUCTURES FOR THE DEVELOPMENT AND THE TERRITORIAL LINKS

Out of the above action clusters, some seventy actions/projects (both public and private, see attachment “H”) are planned to get developed, for a total amount of investments of about 940 million €.

These some 70 projects don't come out adding arithmetically up the local projects, but out of the effort of network integration, above described. They are complex, strictly interwoven and wholly consistent with the objectives of PTI 2011 and of local governments promoting it. They are articulated in a comprehensive operational framework: from sperimentation of new materials, to use of new technologies applied to housing, to the opportunity of redesigning the environmental system also as a chance for the development of innovative and eco-efficient farming methods, to the strengthening of territorial, historical, cultural identity.

### ***General objectives of the Program***

- Increase of the environmental quality in the district;
- Promotion of an eco-sustainable development, spread of technologies for renewable energy and reduction of emissions;
- Re-generation of the productive tissue and increase of territorial attractiveness towards international stakeholders;
- Strenghtening of identity, territorial cohesion and reinforcement of sinergies between local authorities/municipalities for a consistent, all-comprehensive management of territories.